

Osservatorio  
del Mercato del Lavoro  
della Provincia di Lecco



# Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro Provincia di Lecco

## Rapporto 2016

---

Rapporto a cura del CRISP, Centro di ricerca  
interuniversitario per i servizi di pubblica utilità.  
Sede: Università degli Studi Di Milano Bicocca.

**CRISP**

## ***Autori***

**Mario Mezzanzanica**, Direttore Scientifico del CRISP -  
Università di Milano Bicocca

**Claudia Graziani**, Ricercatrice CRISP

Hanno collaborato inoltre:

**Matteo Fontana**, Ricercatore CRISP

**Roberto Panzeri**, Dirigente Settore Formazione Professionale -  
Istruzione – Lavoro, Provincia di Lecco

## *Indice*

<b>Premessa</b> .....	<b>6</b>
<b>Quadro di sintesi</b> .....	<b>7</b>
<b>Prima Sezione</b> .....	<b>9</b>
<b>Analisi descrittiva comunicazioni aziendali</b> .....	<b>10</b>
<b>Analisi Eventi Avviamento e Cessazione</b> .....	<b>12</b>
Avviamenti e Cessazioni per caratteristiche demografiche.....	12
Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale.....	12
Avviamenti e Cessazioni per professioni .....	16
<b>Seconda Sezione</b> .....	<b>19</b>
<b>Focus Professioni</b> .....	<b>20</b>
<b>Focus Genere</b> .....	<b>23</b>
Avviamenti per tipologia contrattuale e genere.....	23
Avviamenti per settore di attività economica e genere.....	24
Avviamenti per professione e genere .....	25
Avviamenti per classe di età e genere .....	25
<b>Focus Cittadinanza Straniera</b> .....	<b>27</b>
Analisi Evento Avviamento .....	27
Avviamenti per tipologia contrattuale .....	28
Avviamenti per settore di attività economica .....	29
Avviamenti per tipologia contrattuale e settore.....	31
Avviamenti per professione.....	32
<b>Focus Soggetti Avviati e Soggetti Cessati</b> .....	<b>34</b>
<b>Focus temporale: Anno 2015-Anno 2016</b> .....	<b>36</b>
<b>Box Eventi Giornalieri</b> .....	<b>39</b>
<b>Appendice – Aggiornamento dei dati</b> .....	<b>40</b>
<b>Glossario – Comunicazioni Obbligatorie</b> .....	<b>41</b>
<b>Nota Metodologica</b> .....	<b>44</b>

## *Indice delle Figure*

Figura 1 - Dati riepilogativi, Anno 2016.....	10
Figura 2 – Andamento per mese degli eventi Avviamenti e Cessazioni, Anno 2016.....	11
Figura 3 - Avviamenti e Cessazioni per classe di età, Anno 2016 .....	12
Figura 4 - Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale, Anno 2016.....	13
Figura 5 - Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica, Anno 2016.....	13
Figura 6 - Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2016 .....	17
Figura 7 - Classificazione High skill level .....	20
Figura 8 - Classificazione Medium skill level.....	21
Figura 9 - Classificazione Low skill level.....	21
Figura 10 - Distribuzione eventi per genere, Anno 2016 .....	23
Figura 11 - Avviamenti per genere e tipologia contrattuale, Anno 2016 .....	24
Figura 12 - Avviamenti per genere e settore di attività economica, Anno 2016 .....	24
Figura 13 - Avviamenti per genere e professione, Anno 2016.....	25
Figura 14 - Avviamenti per genere e classe di età, Anno 2016.....	26
Figura 15 - Avviamenti per classe di età e cittadinanza straniera, Anno 2016.....	27
Figura 16 - Avviamenti per cittadinanza straniera, Prime 10, Anno 2016 .....	28
Figura 17 - Avviamenti per classe di età e Tempo Indeterminato, Anno 2016 .....	29
Figura 18 - Avviamenti prime 10 figure professionali, Tempo Indeterminato, Anno 2016 .....	29
Figura 19 - Soggetti avviati per classe di età, Anno 2016.....	34
Figura 20 - Soggetti cessati per classe di età, Anno 2016 .....	35
Figura 21 - Avviamenti per trimestre, Anno 2015-Anno 2016 .....	36
Figura 22 - Cessazioni per trimestre, Anno 2015-Anno 2016.....	37
Figura 23 - Avviamenti per tipologia contrattuale, Anno 2015-Anno 2016.....	37
Figura 24 - Avviamenti per settore di attività economica, Anno 2015-Anno 2016.....	38
Figura 25 - Avviamenti per professione, Anno 2015-Anno 2016.....	38

## *Indice delle Tabelle*

Tabella 1 – Numerosità eventi per mese, Anno 2016 .....	11
Tabella 2 – Quote di Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Commercio e servizi, Anno 2016.....	14
Tabella 3 – Quote di Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2016.....	15
Tabella 4 - Avviamenti per tipologia contrattuale e settore di attività economica, Anno 2016.....	16
Tabella 5 – Avviamenti per settore economico e livello di skill, Anno 2016 .....	22
Tabella 6 – Eventi per tipologia di evento cittadinanza straniera, Anno 2016 .....	27
Tabella 7 – Avviamenti per tipologia contrattuale e cittadinanza straniera, Anno 2016 .....	28
Tabella 8 – Avviamenti per settore e cittadinanza straniera, Anno 2016 .....	30
Tabella 9 – Avviamenti per sotto-settore Commercio e servizi e cittadinanza straniera, Anno 2016 .....	30
Tabella 10 - Avviamenti per sotto-settore Attività manifatturiere e cittadinanza straniera, Anno 2016 .	31
Tabella 11 – Avviamenti per settore e contratto, Cittadinanza straniera, Anno 2016 .....	32
Tabella 12 – Avviamenti per professione, Cittadinanza straniera, Anno 2016 .....	32
Tabella 13 – Soggetti Avviati per numero di avviamenti, Anno 2016 .....	34
Tabella 14 – Indice di Rotazione per settore economico, Anno 2016 .....	35
Tabella 15 – Eventi a confronto, Anno 2015-Anno 2016 .....	36

## *Premessa*

Il presente rapporto descrive l'andamento dei flussi del mercato del lavoro della Provincia di Lecco per l'anno 2016. Il rapporto è costituito da due sezioni: nella prima sezione vengono proposte alcune elaborazioni che permettono di ottenere una visione generale dell'andamento delle dinamiche lavorative; nella seconda viene proposto un approfondimento su professioni, genere, soggetti avviati e cessati, un confronto delle tendenze rispetto all'anno precedente ed infine un affondo sulla popolazione straniera.

Nel rapporto informativo si è scelto di suddividere l'informazione raccolta estrapolando dagli eventi quelli che per caratteristiche particolari vengono definiti come "giornalieri" e avviamenti di rapporti non andati a buon fine. Gli eventi giornalieri sono legati a doppio filo a particolari settori economici e professioni, la porzione prevalente, o a situazioni specifiche; si sono in tal senso isolati gli "eventi giornalieri" dall'insieme degli eventi per evitare distorsioni informative sul fenomeno.

## Quadro di sintesi

Le dinamiche intercorse nel mercato del lavoro nell'anno 2016 consentono di cogliere sia alcuni aspetti legati ai fatti successi sia a tendenze in atto. Complessivamente nell'anno osservato le comunicazioni obbligatorie di competenza di aziende con sede operativa in provincia, ammontano a oltre **78 mila**<sup>1</sup>, di cui il 42% è relativo ad avviamenti (oltre 33 mila), il 42% a cessazioni (oltre 33 mila), la quota rimanente, pari al 16%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali<sup>2</sup>.

I soggetti interessati da avviamenti sono oltre 24 mila e la quota maggiore appartiene al genere maschile con un valore del 54% (oltre 13 mila soggetti); la popolazione giovane è quella maggiormente interessata da avviamenti infatti il 45% degli avviati si trova nella classe di età 20-34 anni, a conferma del fatto che la popolazione giovane è quella maggiormente mobile nel mercato del lavoro.

Rispetto all'anno precedente si assiste ad un calo di avviamenti del 6% circa (oltre 2 mila avviamenti in meno), per le cessazioni il calo è del 4,3% (oltre 1.4 mila unità in meno); solo per proroghe contrattuali si osserva un aumento pari a circa 700 unità (+8,5% circa).

Il **75%** degli avviamenti nel 2016 è stato effettuato con l'uso di contratti temporanei (Tempo Determinato, Somministrazione, Lavoro a progetto e Altre comunicazioni), nel 2015 tale quota era pari al **70%**. L'aumento delle tipologie temporanee è dovuto sostanzialmente alla Somministrazione, che passa dal 22% al 26%.

Per quanto riguarda i settori economici si assiste ad un calo di avviamenti per tutti nel passaggio dal 2015 al 2016; in particolar modo per l'**Industria in senso stretto** il calo è quantificabile in circa mille unità (-8,3%) e per il **Commercio e servizi** oltre 950 unità (-4,5%).

La relazione degli avviamenti con le variabili settore di attività economica e tipologia contrattuale, permette di osservare le differenti modalità di impiego dei contratti all'interno dei settori economici. Nel Commercio e servizi il **50%** degli avviamenti avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, seguito dal contratto a Tempo Indeterminato con un valore percentuale pari al **24%**; per l'Industria in senso stretto la quota maggiore appartiene alla tipologia contrattuale Somministrazione con il **54%**, a cui seguono le tipologie contrattuali Tempo Determinato e Tempo Indeterminato, con quote rispettivamente pari al 24% e al 17%.

<sup>1</sup> Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni, che rappresentano una quota del 12% e gli avviamenti di rapporti non andati a buon fine che rappresentano l'1%.

<sup>2</sup> Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

La seconda sezione permette di approfondire alcune tematiche quali professioni, genere, popolazione straniera e soggetti avviati e cessati.

Rispetto al *livello di skill*, la provincia di Lecco si caratterizza complessivamente per una presenza maggiore di figure di medio livello di skill; il 44% degli avviamenti complessivi avviene infatti per il Medium skill level, segue il Low skill level con il 34% ed infine l'High skill level con il 22%. Differenze significative si riscontrano nei settori di attività economica.

Dall'analisi della *variabile genere* si osserva che il genere femminile mostra una superiorità di un punto percentuale della quota associata a trasformazioni contrattuali rispetto al genere maschile; mentre per cessazioni è il genere maschile a mostrare una quota superiore a quello femminile di un punto percentuale (43% rispetto al 42%). Nella sezione relativa al genere vengono proposte una serie di analisi sulla distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale, settore, professione e classe di età, in cui emergono significative differenze.

Infine, per quanto concerne la *cittadinanza straniera* si registra che le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2016 ammontano complessivamente a oltre **14 mila unità**, di cui il 43% è relativo ad avviamenti (pari a oltre 6 mila), il 44% a cessazioni (pari a oltre 6 mila), la quota rimanente, pari al 13%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali. La quota maggiore di avviamenti per soggetti stranieri, pari al 36%, è relativa a comunicazioni di avviamento per contratti a Tempo Determinato, a cui segue la Somministrazione con il 33%; la professione **Addetti all'assistenza personale** con una quota del 25%, rappresenta la professione per cui viene impiegato maggiormente il Tempo Indeterminato nell'effettuare assunzioni.

# Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro

Provincia di Lecco

## *Prima Sezione*

## I sezione

### I dati delle Comunicazioni Obbligatorie della Provincia di Lecco.

#### Analisi descrittiva comunicazioni aziendali

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2016, e di competenza di aziende con sede operativa in provincia, ammontano a **oltre 78 mila**<sup>3</sup>, di cui il 42% è relativo ad avviamenti (oltre 33 mila), il 42% a cessazioni (oltre 33 mila), la quota rimanente, pari al 16%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali<sup>4</sup>.

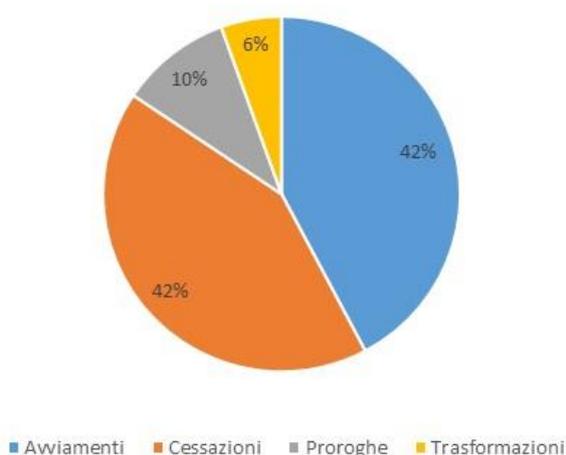


Figura 1 - Dati riepilogativi, Anno 2016

Nella tabella sottostante sono riportati i dati, in valore assoluto, delle comunicazioni di avviamenti e cessazioni pervenute nell'anno in analisi, suddiviso in mesi. Le quote maggiori di avviamenti sono presenti nei mesi di settembre e ottobre, con una quota del 14% e dell'11% rispettivamente; si registra il maggior numero di cessazioni nel mese di dicembre con un valore del 15%.

<sup>3</sup> Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni, che rappresentano una quota del 12% e gli avviamenti di rapporti non andati a buon fine che rappresentano l'1%.

<sup>4</sup> Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

Tabella 1 – Numerosità eventi per mese, Anno 2016

Mese	Avviamenti	Cessazioni	Proroghe	Trasformazioni
Gennaio	3.271	2.020	431	199
Febbraio	2.184	1.893	552	184
Marzo	2.456	2.238	732	169
Aprile	2.426	1.961	652	212
Maggio	2.483	2.099	650	206
Giugno	2.780	3.889	798	196
Luglio	2.410	2.909	751	250
Agosto	1.921	3.046	496	174
Settembre	4.720	3.053	900	341
Ottobre	3.616	2.967	861	412
Novembre	2.735	2.141	667	340
Dicembre	2.114	4.986	1.358	760
<b>Totale</b>	<b>33.116</b>	<b>33.202</b>	<b>8.848</b>	<b>3.443</b>

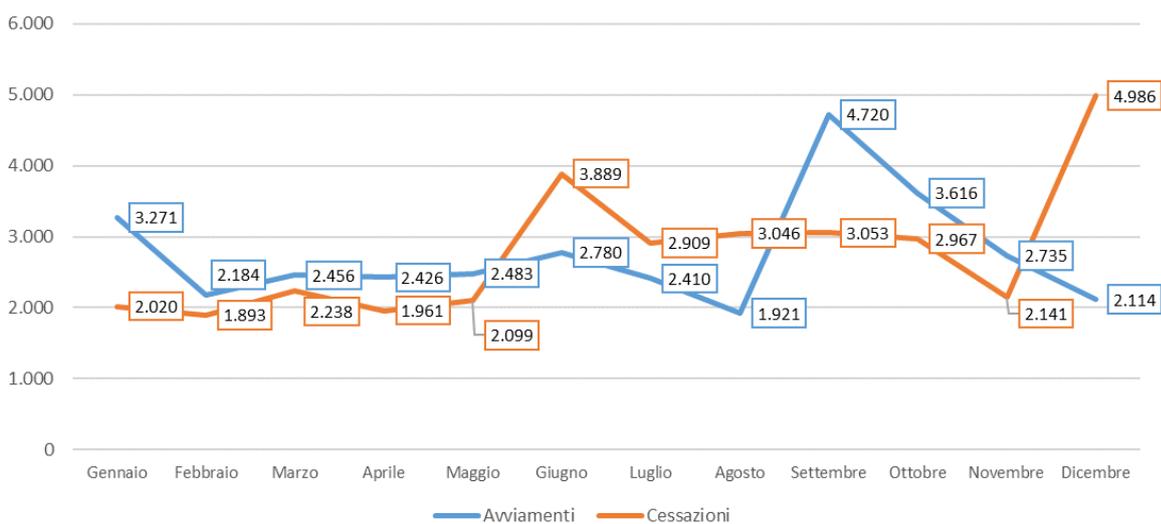


Figura 2 – Andamento per mese degli eventi Avviamenti e Cessazioni, Anno 2016

## Analisi Eventi Avviamento e Cessazione

### Avviamenti e Cessazioni per caratteristiche demografiche

Dall'analisi dell'evento avviamento in relazione a variabili di carattere demografico si osserva, per quanto riguarda il genere, una superiorità del genere maschile con una quota pari al 53% (oltre 17 mila avviamenti) ed il genere femminile possiede la restante quota pari al 47% (oltre 15 mila avviamenti); per l'evento cessazione si osserva una quota del 54% associata al genere maschile.

Per gli eventi considerati, la classe di età non risulta presentare differenze significative nella ripartizione delle quote; si osserva solamente per le classi di età giovani una superiorità delle quote di avviamenti (da 15 a 29 anni), mentre per la classe 50-64 anni si registra la tendenza contraria.

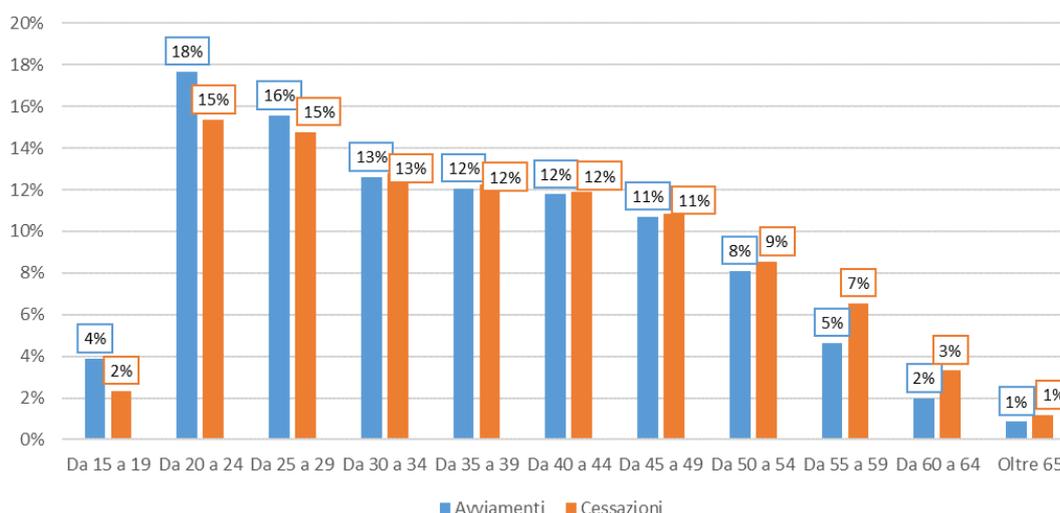


Figura 3 - Avviamenti e Cessazioni per classe di età, Anno 2016

Un'ultima variabile di carattere demografico è la cittadinanza, che mostra con un valore percentuale dell'81% avviamenti per soggetti italiani e per il restante 19% per soggetti stranieri (per le cessazioni si rileva la medesima distribuzione).

### Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale

Dalla distribuzione di avviamenti e cessazioni per le diverse tipologie contrattuali, non si osservano differenze significative, ad eccezione del contratto Tempo Determinato, per il quale la quota degli avviamenti supera di tre punti percentuali la quota delle cessazioni (42% rispetto al 39%). Al contrario per il contratto Tempo Indeterminato la quota di cessazioni supera quella di avviamenti di quattro punti percentuali, con valore del 26% rispetto al 22%.

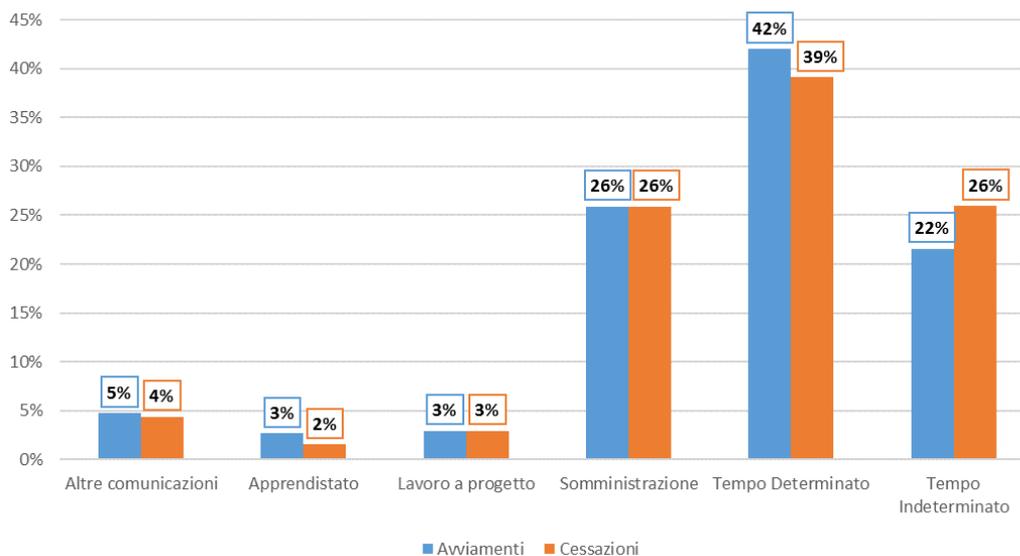


Figura 4 - Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale, Anno 2016

### Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica

Dall'analisi dell'articolazione di avviamenti e cessazioni per settore di attività economica si può osservare la prevalenza dei primi solamente per il settore Commercio e servizi di un punto percentuale: quota del 61% rispetto al 60%. Al contrario per le Costruzioni e l'Industria in senso stretto sono le cessazioni ad avere una quota superiore, rispetto ad avviamenti, di un punto percentuale per ciascun settore. Nel settore agricolo le quote di avviamenti e cessazioni si equivalgono.

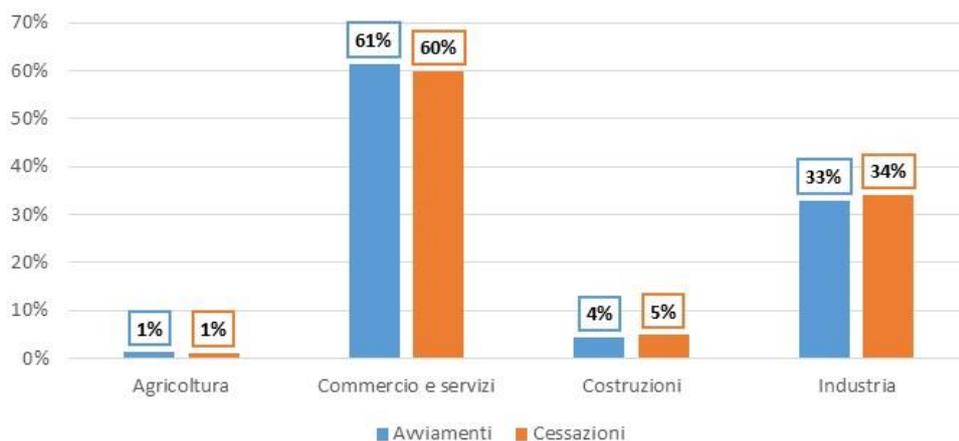


Figura 5 - Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica, Anno 2016

## Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica e sotto-settore

Nella tabella seguente vengono riportate le quote associate ad avviamenti e cessazioni per ciascun sotto-settore per verificare quali siano quelli maggiormente trainanti all'interno del macro-settore analizzato.

Nel settore *Commercio e servizi* si osserva per "Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria" e "Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico" una quota associata alle cessazioni che supera quella associata ad attivazioni di rapporto di lavoro, mentre per i restanti sotto-settori si osserva o quote di avviamenti che superano quelle delle cessazioni o quote che si eguagliano. Si osserva inoltre che sono i sotto-settori "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", "Istruzione" e "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" ad effettuare la quota maggiore di avviamenti (51%); anche per le cessazioni la quota maggiore appartiene a tali settori (50%).

Tabella 2 – Quote di Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Commercio e servizi, Anno 2016

Sotto-settore	Avviamenti	Quota %	Cessazioni	Quota %
Altre attività di servizi	795	4%	823	4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	405	2%	550	3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	653	3%	668	3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.336	16%	3.255	16%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1.308	6%	1.310	7%
Attività finanziarie e assicurative	334	2%	336	2%
Attività immobiliari	833	4%	789	4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	79	0%	93	0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.217	16%	3.127	16%
Istruzione	3.952	19%	3.625	18%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.668	13%	2.643	13%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0%	0	0%
Sanità e assistenza sociale	1.607	8%	1.479	7%
Servizi di informazione e comunicazione	321	2%	322	2%
Trasporto e magazzinaggio	828	4%	857	4%
<b>Totale</b>	<b>20.336</b>	<b>100%</b>	<b>19.877</b>	<b>100%</b>

Per il settore "Attività manifatturiere" il sotto-settore "Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)" possiede la quota maggiore sia di avviamenti che di cessazioni (35% per avviamenti e 36% per cessazioni), segue "Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche" con una quota del 13% sia per avviamenti che per cessazioni.

Tabella 3 – Quote di Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2016

Sotto-settore	Avviamenti	Quota %	Cessazioni	Quota %
Altre industrie manifatturiere	120	1%	116	1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	106	1%	124	1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	268	3%	227	2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	129	1%	171	2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	315	3%	345	3%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.412	13%	1423	13%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	19	0%	42	0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	147	1%	97	1%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	196	2%	200	2%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3	0%	3	0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	300	3%	223	2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.138	11%	1.302	12%
Fabbricazione di mobili	79	1%	89	1%
Fabbricazione di prodotti chimici	276	3%	286	3%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	86	1%	98	1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	3.656	35%	3.952	36%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	133	1%	139	1%
Industria delle bevande	41	0%	40	0%
Industrie alimentari	617	6%	613	6%
Industrie tessili	426	4%	464	4%
Metallurgia	673	6%	587	5%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	281	3%	303	3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	122	1%	102	1%
<b>Totale</b>	<b>10.543</b>	<b>100%</b>	<b>10.946</b>	<b>100%</b>

## Avviamenti per tipologia contrattuale e settore di attività economica

Attraverso la Tabella sottostante, è possibile osservare la modalità di impiego delle diverse tipologie contrattuali nei principali settori del mercato.<sup>5</sup> La gradazione di colore dal rosso al verde mostra, per colonna, il grado di utilizzo delle differenti forme contrattuali nei diversi settori. Inoltre, per ragioni di completezza, si riportano le percentuali calcolate per colonna, che permettono di effettuare alcune considerazioni:

- L'87% degli avviamenti nel settore **Agricoltura** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, segue il Tempo Indeterminato con il 6%;

<sup>5</sup> Dall'analisi sono stati esclusi i dati non disponibili che costituiscono una quota trascurabile.

- Il 50% degli avviamenti nel settore **Commercio e servizi** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, seguito dal contratto a Tempo Indeterminato con un valore percentuale del 24%;
- Il 49% degli avviamenti nel settore **Costruzioni** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, ed il contratto a Tempo Indeterminato vale il 33%;
- Il 54% degli avviamenti nel settore **Industria in senso stretto** avviene attraverso il contratto di Somministrazione, a cui seguono le tipologie contrattuali Tempo Determinato e Tempo Indeterminato, con quote rispettivamente del 24% e del 17%.

Tabella 4 - Avviamenti per tipologia contrattuale e settore di attività economica, Anno 2016

Contratto	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria in senso stretto
Apprendistato	3	555	67	259
	1%	3%	5%	2%
Lavoro a progetto	0	900	6	60
	0%	5%	0%	1%
Somministrazione	18	2.511	119	5.819
	4%	13%	8%	54%
Tempo Determinato	375	10.083	706	2.584
	87%	50%	49%	24%
Tempo Indeterminato	27	4.751	477	1.805
	6%	24%	33%	17%
Altre comunicazioni	8	1.197	53	308
	2%	6%	4%	3%
<b>Totale complessivo</b>	<b>431</b>	<b>19.997</b>	<b>1.428</b>	<b>10.835</b>

## Avviamenti e Cessazioni per professioni<sup>6</sup>

Come è possibile osservare dalla figura sottostante, la quota associata all'evento avviamento supera quella dell'evento cessazione per "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" con il 12% rispetto all'11%, "Professioni non qualificate" con il 22% rispetto al 21% e per "Professioni tecniche" con il 10% rispetto al 9%.

Al contrario per "Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli" e "Artigiani, operai specializzati e agricoltori" è la quota di cessazioni a superare gli avviamenti di un punto percentuale per ciascuna professione.

Si osserva per le restanti professioni che le quote di avviamenti e di cessazioni si eguagliano.

<sup>6</sup> Viene utilizzata la classificazione delle professioni Istat CP2011. Dall'analisi vengono esclusi i dati mancanti.

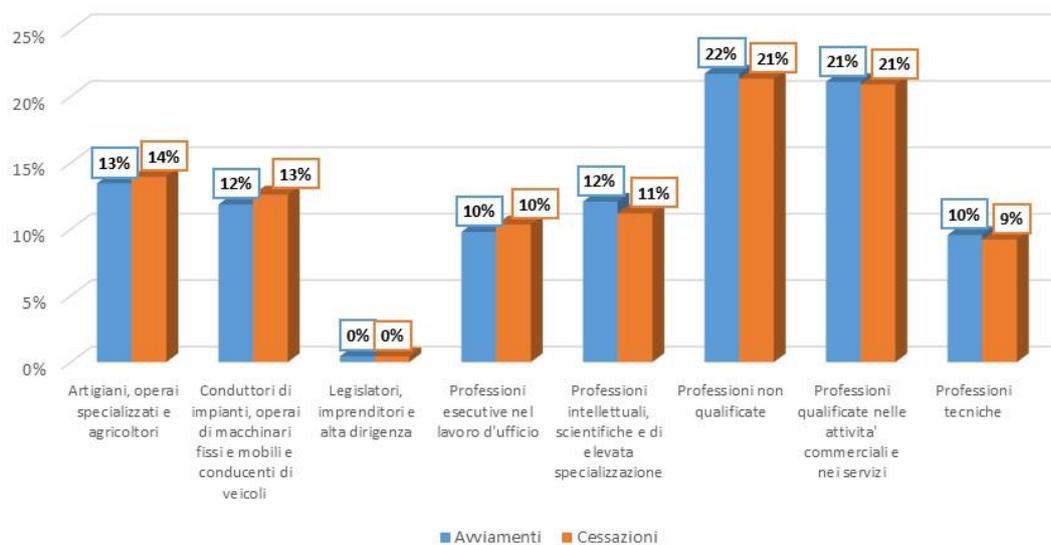


Figura 6 - Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2016

## I NUMERI IN SINTESI

### Anno 2016

AVVIAMENTI: **33.116** CESSAZIONI: **33.202** SALDO: **-86**

### Anno 2015<sup>7</sup>

AVVIAMENTI: **35.211** CESSAZIONI: **34.690** SALDO: **+521**

Gli avviamenti dal 2015 al 2016 calano del 6% circa (-2.095 unità), ed anche per le cessazioni si registra un calo del 4,3% (-1.488 cessazioni).

### AVVIAMENTI 2016

**CONTRATTI:** Tempo Determinato (**42%**) e Somministrazione (**26%**)

**SETTORE:** Commercio e servizi (**61%**) e Industria in senso stretto (**33%**)

**PROFESSIONE:** Professioni non qualificate (**22%**)

<sup>7</sup> Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

# Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro

Provincia di Lecco

## *Seconda Sezione*

## II Sezione

### Focus Professioni

La classificazione Istat si fonda sul criterio della competenza (skill), definita come la capacità di svolgere i compiti di una data professione, vista nella sua duplice dimensione del livello (skill level) e del campo delle competenze (skill specialization) in linea con ISCO-88. International Standard Classification of Occupation, (ILO)<sup>8</sup>. I grandi gruppi Istat sono organizzati in ordine decrescente approssimato rispetto allo “skill level”, mentre lo skill specialization contraddistingue ciascun gruppo da tutti gli altri.

Lo Skill level indica il livello di istruzione formale necessaria allo svolgimento della professione, il che ovviamente non esclude la possibilità di raggiungere tali professioni attraverso apprendimenti non formali ed informali; è possibile aggregare ulteriormente gli otto gruppi di professioni Istat rilevando gli elementi comuni per quanto riguarda lo skill level.

Nelle figure sottostanti viene riportata la metodologia con cui si è ottenuta la suddivisione delle qualifiche professionali in High, Medium e Low skill level.



Figura 7 - Classificazione High skill level

<sup>8</sup> International Labour Office, ISCO-88. International Standard Classification of Occupation, I.L.O., Geneva, 1990, pag 2.



Figura 8 - Classificazione Medium skill level



Figura 9 - Classificazione Low skill level

Analizzando gli avviamenti per livello di skill, si osserva per la provincia di Lecco una presenza maggiore di figure di medio livello di skill; infatti il 44% degli avviamenti complessivi avviene per il Medium skill level, segue il Low skill level con il 34% ed infine l'High skill level con il restante 22%. Mettendo in relazione gli avviamenti, oltre che al livello di skill, ai diversi settori di attività economica è possibile effettuare una serie di considerazioni di interesse.

Il settore Agricoltura presenta una maggior presenza di figure di basso livello di skill, con quota pari al 56%; per il Commercio e servizi gli avviamenti vengono principalmente effettuati per figure di media specializzazione con una quota pari al 50%, segue l'High level con il 28% ed il Low level con il 21%; le Costruzioni si caratterizzano per la presenza di figure di medio (68%) e basso livello di skill (26%), mentre l'alto livello di skill risulta poco presente (6%); infine, per l'Industria in senso stretto gli avviamenti avvengono principalmente per il Low skill level, con il 57%, a cui segue il Medium skill level con il 30% e l'High skill level con il 13%.

Tabella 5 – Avviamenti per settore economico e livello di skill, Anno 2016<sup>9</sup>

Skill Level	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria in senso stretto
HIGH LEVEL	1%	28%	6%	13%
MEDIUM LEVEL	43%	50%	68%	30%
LOW LEVEL	56%	21%	26%	57%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## I NUMERI IN SINTESI

### Anno 2016

**High Level:** 7.315 avviamenti

**Medium Level:** 14.683 avviamenti

**Low Level:** 11.118 avviamenti

### SETTORI E SKILL AVVIAMENTI:

**Agricoltura:** Low Level (56%)

**Commercio e servizi:** Medium Level (50%)

**Costruzioni:** Medium Level (68%)

**Industria in senso stretto:** Low Level (57%)

### Anno 2015<sup>10</sup>

Rispetto all'anno 2015 gli avviamenti per l'**High Level** aumentano del **12% circa** (+857 unità), per il **Medium Level** del **13%** (+1.819 unità) ed infine per il **Low Level** del **14%** (+1.404 unità).

<sup>9</sup> Dall'analisi vengono esclusi i dati per cui non si dispone dell'informazione.

<sup>10</sup> Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

## Focus Genere

Analizzando la distribuzione degli eventi si osserva per il **genere maschile** una quota del 42% relativa ad avviamenti (oltre 17 mila), il 43% relativo a cessazioni (oltre 17 mila) ed il restante 15% è ripartito su proroghe e trasformazioni contrattuali; per il **genere femminile** si osserva una quota del 42% relativa ad avviamenti (oltre 15 mila), il 42% relativo a cessazioni (oltre 15 mila) ed il restante 16% è ripartito su proroghe e trasformazioni. Quindi il genere femminile mostra una superiorità di un punto percentuale della quota associata a trasformazioni contrattuali rispetto al genere maschile; mentre per le cessazioni è il genere maschile a mostrare una quota superiore a quello femminile di un punto percentuale.

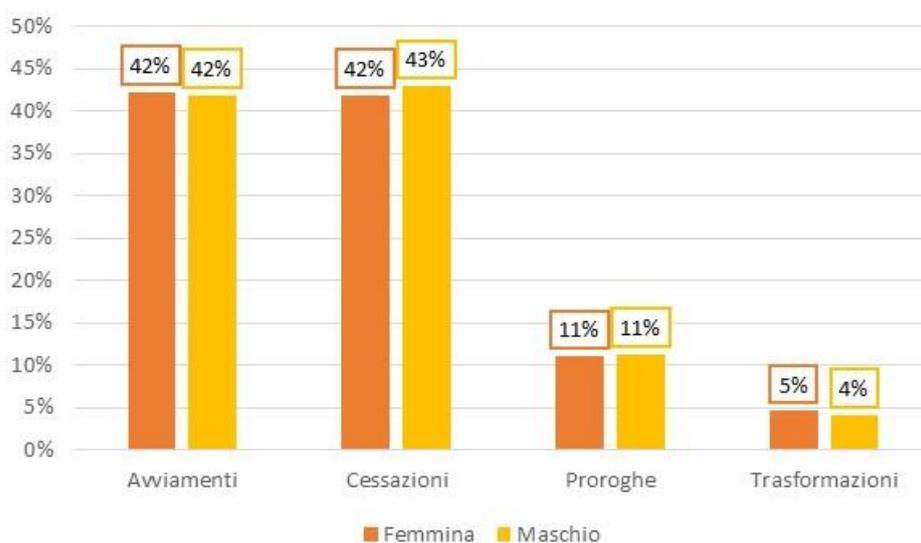


Figura 10 - Distribuzione eventi per genere, Anno 2016

### Avviamenti per tipologia contrattuale e genere<sup>11</sup>

L'impiego delle diverse tipologie contrattuali per genere permette di osservare delle quote differenti nell'effettuare avviamenti.

In particolar modo, si osservano differenze di impiego per la tipologia contrattuale Tempo Determinato che per il genere femminile presenta una quota del 46% (oltre 7 mila avviamenti), mentre per il genere maschile la quota risulta pari al 39% (oltre 6.7 mila avviamenti).

Al contrario per il contratto di Somministrazione la quota di avviamenti associata al genere maschile supera quella del genere femminile; mostra infatti un valore del 29% rispetto al 22%. Anche per il Tempo Indeterminato il genere maschile mostra una quota leggermente superiore a quella del genere femminile con il 22% rispetto al 21%.

<sup>11</sup> Dall'analisi vengono esclusi i dati mancanti sulla tipologia contrattuale che rappresentano una quota dell'1%.

Per le restanti tipologie non si osservano differenze significative.

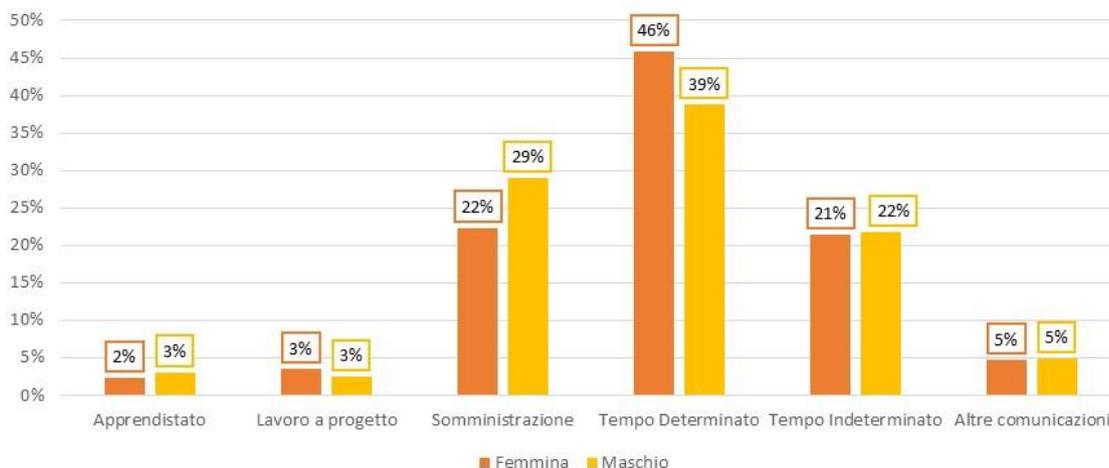


Figura 11 - Avviamenti per genere e tipologia contrattuale, Anno 2016

### Avviamenti per settore di attività economica e genere

Dall'analisi dell'articolazione degli avviamenti per settore di attività economica e per genere, si possono osservare delle diversità significative.

Gli avviamenti all'interno del settore Commercio e servizi avvengono per una quota pari al 78% per il genere femminile (oltre 12 mila avviamenti), mentre il genere maschile presenta una quota del 47% (oltre 8 mila avviamenti); nell'Industria in senso stretto il genere maschile è presente per una quota del 44% (oltre 7.7 mila avviamenti), mentre il genere femminile con un valore del 21% (oltre 3 mila avviamenti); il settore Costruzioni presenta una quota significativa per il genere maschile, pari al 7%, mentre il genere femminile risulta pressoché inesistente (1%).

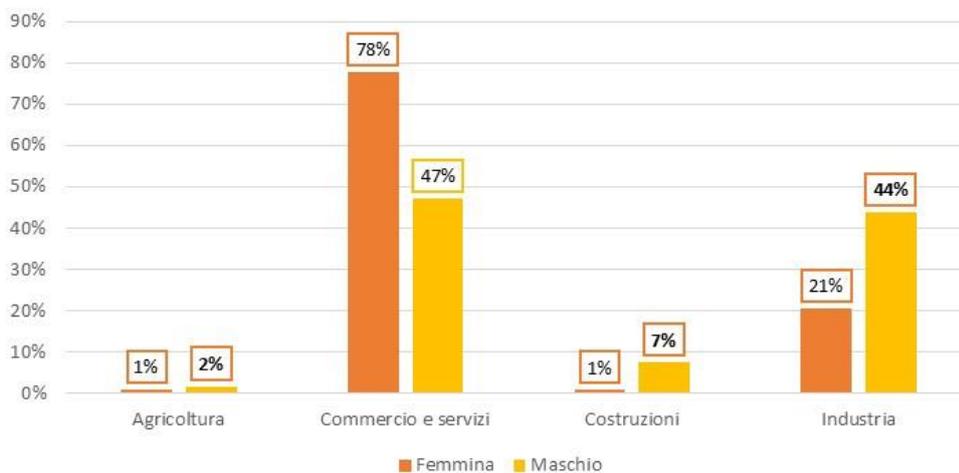


Figura 12 - Avviamenti per genere e settore di attività economica, Anno 2016

## Avviamenti per professione e genere

Come è possibile osservare dalla Figura sottostante, il 16% degli avviamenti per il genere femminile (oltre 2.5 mila avviamenti) avviene per professioni non qualificate, mentre tale quota per il genere maschile è pari al 26% (oltre 4.6 mila avviamenti).

Le qualifiche per cui viene registrata una superiorità del genere maschile sono *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* con il 20% rispetto al 6% del genere femminile, *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* con il 15% rispetto al 9%, *Professioni non qualificate* e *Professioni Tecniche* con il 10% rispetto al 9%; per le restanti professioni il genere femminile supera il genere maschile, in modo particolare per le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*, per cui il genere femminile mostra un valore del 28% rispetto al 15% del genere maschile.

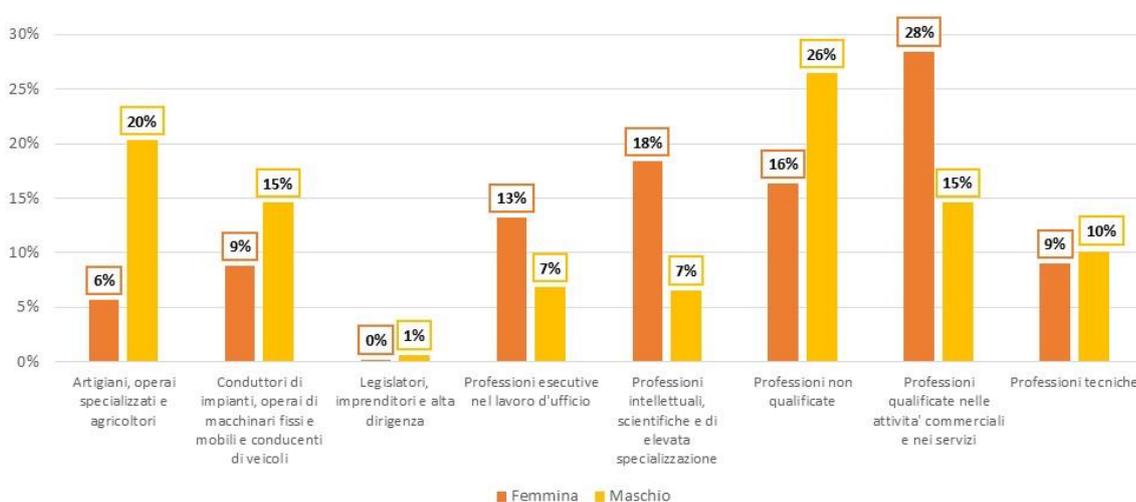


Figura 13 - Avviamenti per genere e professione, Anno 2016

## Avviamenti per classe di età e genere

Le assunzioni avvengono prevalentemente per la classe di età giovane sia per il genere femminile che per quello maschile.

Il 46% degli avviamenti complessivi sia per il genere femminile che per quello maschile avviene nella classe di età 20-34 anni. Anche per la classe di età 35-49 anni si osservano quote significative di avviamenti: il genere femminile possiede una quota del 35%, il genere maschile possiede invece una quota del 33%.

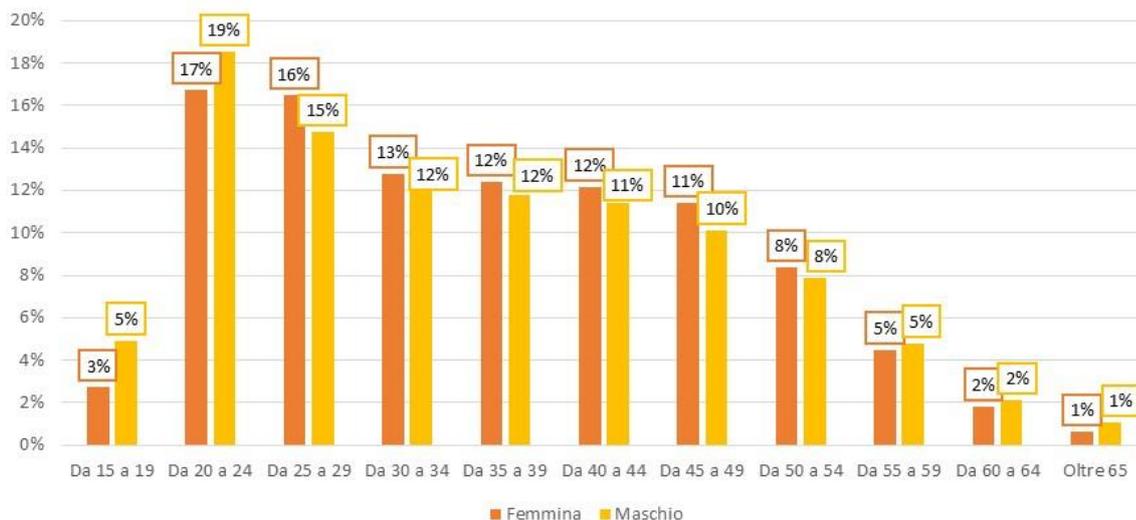


Figura 14 - Avviamenti per genere e classe di età, Anno 2016

## I NUMERI IN SINTESI

### GENERE MASCHILE: Anno 2016

AVVIAMENTI: **17.651** CESSAZIONI: **17.868** SALDO: **-217**

**CONTRATTI:** Tempo Determinato (**39%**), Somministrazione (**29%**)

**SETTORE:** Commercio e servizi (**47%**), Industria in senso stretto (**44%**)

**PROFESSIONE:** Professioni non qualificate (**26%**)

### GENERE FEMMINILE: Anno 2016

AVVIAMENTI: **15.465** CESSAZIONI: **15.334** SALDO: **+131**

**CONTRATTI:** Tempo Determinato (**46%**), Somministrazione (**22%**)

**SETTORE:** Commercio e servizi (**78%**)

**PROFESSIONE:** Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (**28%**)

## Focus Cittadinanza Straniera

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2016 per la cittadinanza straniera ammontano complessivamente a **oltre 14 mila unità**, di cui il 43% è relativo ad avviamenti (oltre 6.2 mila), il 44% a cessazioni (pari a oltre 6.2 mila), la quota rimanente, pari al 13%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali.

Tabella 6 – Eventi per tipologia di evento cittadinanza straniera, Anno 2016

Evento	Numerosità	Quota %
Avviamenti	6.206	43%
Cessazioni	6.238	43%
Proroghe	1.493	10%
Trasformazioni	418	3%
<b>Totale</b>	<b>14.355</b>	<b>100%</b>

### Analisi Evento Avviamento

Gli avviamenti nell'anno 2016 per individui di cittadinanza straniera sono **oltre 6.2 mila** e avvengono principalmente per il genere maschile con una quota pari al 62% (oltre 3.8 mila), mentre il genere femminile possiede il restante 38% (oltre 2.3 mila).

Le assunzioni avvengono prevalentemente per la classe di età giovane: come si osserva dalla Figura sottostante, il 44% degli avviamenti complessivi avviene nella classe di età 20-34 anni, mentre la classe 35-49 anni possiede una quota percentuale pari al 40%.

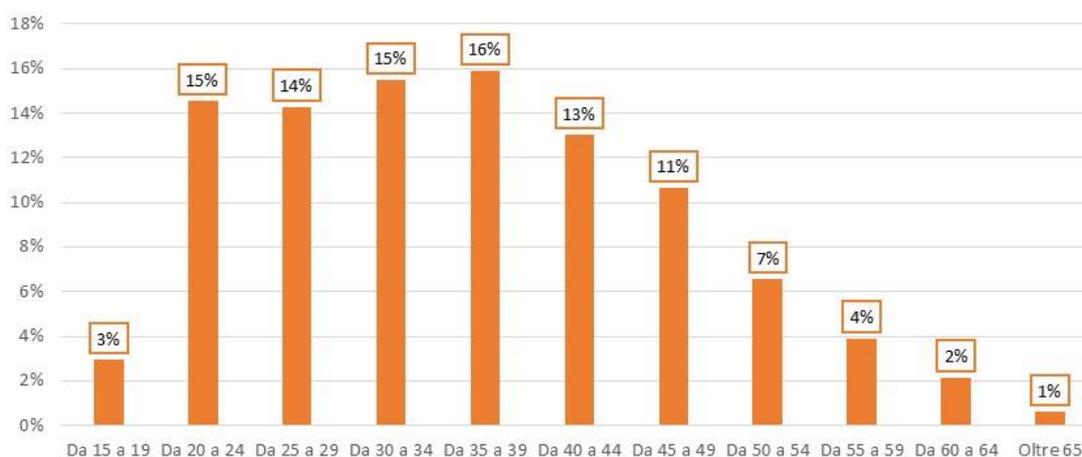


Figura 15 - Avviamenti per classe di età e cittadinanza straniera, Anno 2016

Gli avviamenti avvengono principalmente per la cittadinanza Romena con una quota del 16% (oltre 970 avviamenti) sul totale avviamenti della popolazione straniera, segue la cittadinanza Senegalese con l'11%, Marocchina con il 10% e Albanese con l'8%. Le restanti cittadinanze possiedono quote inferiori o uguali al 5%.

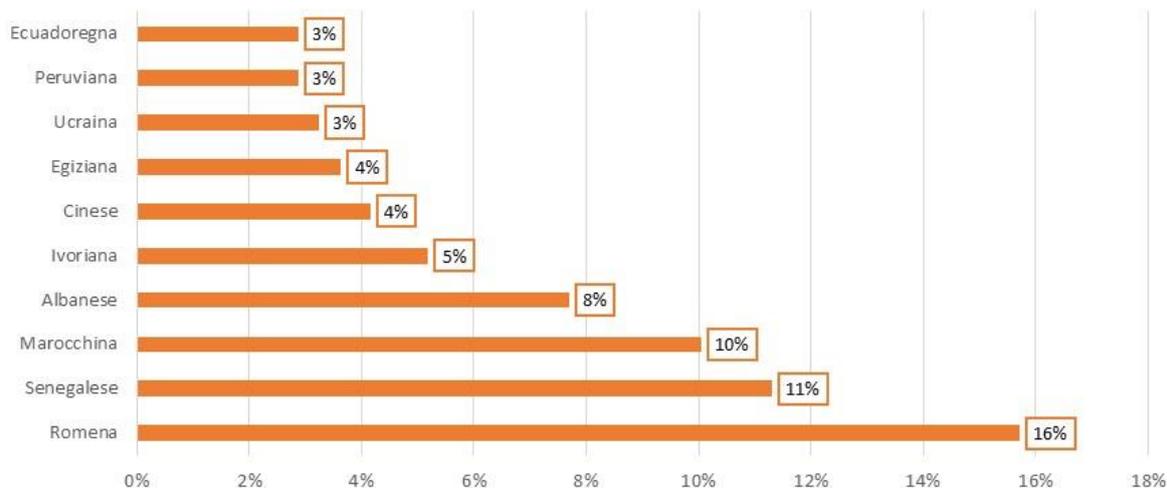


Figura 16 - Avviamenti per cittadinanza straniera, Prime 10, Anno 2016

## Avviamenti per tipologia contrattuale

La quota maggiore di avviamenti per soggetti stranieri, pari al 36%, è relativa a comunicazioni di avviamento per contratti a Tempo Determinato (oltre 2.2 mila), segue la Somministrazione con il 33% (oltre 2 mila) e Tempo Indeterminato con il 26% (circa 1.6 mila); le restanti tipologie hanno quote inferiori o al massimo uguali al 3%.

Tabella 7 – Avviamenti per tipologia contrattuale e cittadinanza straniera, Anno 2016

Contratto	Avviamenti	Quota %
Tempo Determinato	2.223	36%
Somministrazione	2.017	33%
Tempo Indeterminato	1.599	26%
Altre comunicazioni	175	3%
Apprendistato	103	2%
Lavoro a progetto	33	1%
Dato non disponibile	56	1%
<b>Totale</b>	<b>6.206</b>	<b>100%</b>

Gli avviamenti per la tipologia contrattuale *Tempo Indeterminato*, avvengono principalmente per la classe di età 35-49 anni con una quota del 43%, segue la classe 20-34 anni con un valore pari al 37%.

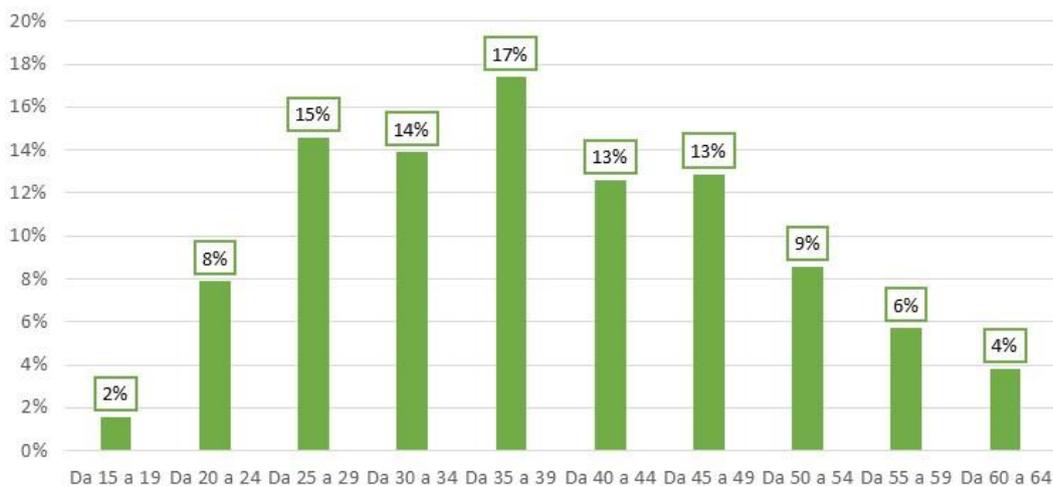


Figura 17 - Avviamenti per classe di età e Tempo Indeterminato, Anno 2016

Le principali figure professionali che vengono avviate attraverso l'impiego del Tempo Indeterminato sono **Addetti all'assistenza personale** con il 25%, segue la figura **Collaboratori domestici e professioni assimilate** con il 14% e **Cuochi in alberghi e ristoranti** con il 5%. Le restanti professioni mostrano quote inferiori o al massimo uguali al 4%.

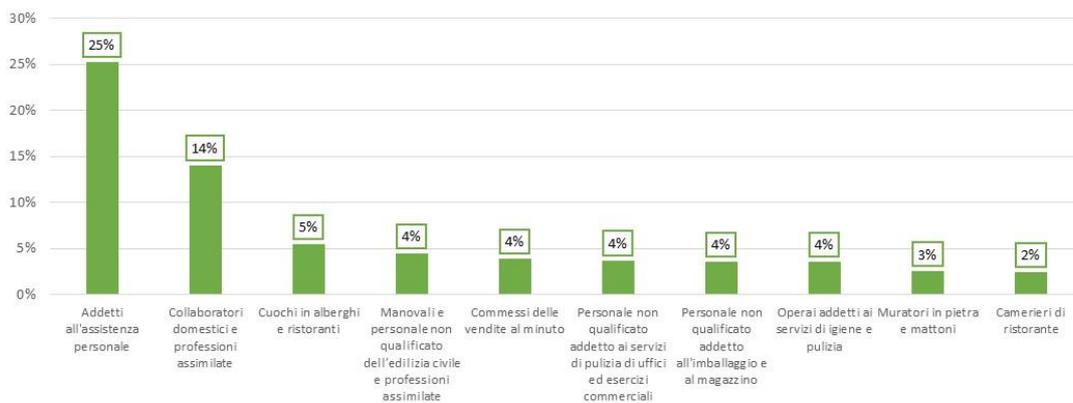


Figura 18 - Avviamenti prime 10 figure professionali, Tempo Indeterminato, Anno 2016

### Avviamenti per settore di attività economica

Dall'analisi dell'articolazione degli avviiamenti per settore di attività economica si può osservare la prevalenza del *Commercio e Servizi*, con oltre 3.6 mila avviiamenti ed una quota percentuale sul totale pari al 59%, seguito da *Industria in senso stretto* con il 33%, *Costruzioni* con il 7% e *Agricoltura* con il 2%.

Tabella 8 – Avviamenti per settore e cittadinanza straniera, Anno 2016

Settore	Avviamenti	Quota %
Agricoltura	104	2%
Commercio e servizi	3.639	59%
Costruzioni	412	7%
Industria in senso stretto	2.051	33%
<b>Totale</b>	<b>6.206</b>	<b>100%</b>

Nel settore *Commercio e servizi* il sotto-settore “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze” possiede una quota pari al 28%, segue “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” con il 22%, “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione” con il 19% e “Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli” con l’11%. I restanti sotto-settori possiedono quote inferiori o uguali al 7%.

Tabella 9 – Avviamenti per sotto-settore Commercio e servizi e cittadinanza straniera, Anno 2016

<b>Commercio e servizi</b>		
Sotto-settore	Avviamenti	Quota %
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1.015	28%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	789	22%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	683	19%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	405	11%
Sanità e assistenza sociale	238	7%
Trasporto e magazzinaggio	163	4%
Altre attività di servizi	144	4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	67	2%
Istruzione	55	2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	29	1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	24	1%
Servizi di informazione e comunicazione	14	0%
Attività immobiliari	12	0%
Attività finanziarie e assicurative	1	0%
<b>Totale</b>	<b>3.639</b>	<b>100%</b>

Nel settore *Attività manifatturiere* è il sotto-settore “Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)” che presenta la quota maggiore con il 42%, segue “Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche” con il 18% e “Metallurgia” con il 9%. I restanti sotto-settori presentano quote inferiori o uguali al 7%.

Tabella 10 - Avviamenti per sotto-settore Attività manifatturiere e cittadinanza straniera, Anno 2016

<b>Attività manifatturiere</b>		
<b>Sotto-settore</b>	<b>Avviamenti</b>	<b>Quota %</b>
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	785	42%
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	329	18%
<i>Metallurgia</i>	172	9%
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	124	7%
<i>Industrie alimentari</i>	118	6%
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	37	2%
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	33	2%
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	33	2%
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	28	1%
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	25	1%
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	24	1%
<i>Industrie tessili</i>	24	1%
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	23	1%
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	19	1%
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	18	1%
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	15	1%
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	15	1%
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	12	1%
<i>Fabbricazione di mobili</i>	12	1%
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	11	1%
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	10	1%
<b>Totale</b>	<b>1.867</b>	<b>100%</b>

## Avviamenti per tipologia contrattuale e settore

Analizzando la relazione tra avviamenti e le variabili settore economico e contratto, è possibile osservare la modalità di impiego delle diverse tipologie contrattuali nei principali settori del mercato.<sup>12</sup> La gradazione di colore dal rosso al verde mostra, per colonna, il grado di utilizzo delle differenti forme contrattuali nei diversi settori. Inoltre, per ragioni di completezza, si riportano le percentuali calcolate per colonna, che permettono di effettuare alcune considerazioni:

- L'88% degli avviamenti nel settore **Agricoltura** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, segue il Tempo Indeterminato con il 9%;
- Il 43% degli avviamenti nel settore **Commercio e servizi** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, segue il Tempo Indeterminato con il 34%;

<sup>12</sup> Dall'analisi sono stati esclusi i dati incompleti che costituiscono una quota non significativa.

- Il 53% degli avviamenti nel settore **Costruzioni** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, segue con il 41% il contratto a Tempo Indeterminato;
- Il 69% degli avviamenti nel settore **Industria in senso stretto** avviene attraverso il contratto di Somministrazione, a cui segue la tipologia contrattuale Tempo Determinato con il 18% ed il Tempo Indeterminato con il 10%.

Tabella 11 – Avviamenti per settore e contratto, Cittadinanza straniera, Anno 2016

Contratto	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria in senso stretto
Apprendistato	1	56	17	29
	1%	2%	4%	1%
Lavoro a progetto	0	33	0	0
	0%	1%	0%	0%
Somministrazione	2	593	6	1.416
	2%	17%	1%	69%
Tempo Determinato	91	1.541	217	374
	88%	43%	53%	18%
Tempo Indeterminato	9	1.224	169	197
	9%	34%	41%	10%
Altre comunicazioni	0	146	2	27
	0%	4%	0%	1%
<b>Totale complessivo</b>	<b>103</b>	<b>3.593</b>	<b>411</b>	<b>2.043</b>

## Avviamenti per professione

Come è possibile osservare dalla Tabella sottostante, il 39% degli avviamenti avviene per professioni non qualificate, mentre il restante 61% è ripartito su qualifiche specialistiche. La quota maggiore corrisponde ad avviamenti per “Professioni non qualificate” con una quota del 39%, seguono “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi” con il 26%, “Artigiani, operai specializzati e agricoltori” con una quota pari al 17% e “Conducenti di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli” con quota del 12%; le restanti professioni possiedono quote inferiori o al massimo uguali al 3%.

Tabella 12 – Avviamenti per professione, Cittadinanza straniera, Anno 2016

Professione	Avviamenti	Quota %
Professioni non qualificate	2427	39%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1639	26%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.055	17%
Conducenti di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	720	12%
Professioni tecniche	199	3%

<i>Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio</i>	99	2%
<i>Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</i>	61	1%
<i>Legislatori, imprenditori e alta dirigenza</i>	6	0%
<b>Totale</b>	<b>6.206</b>	<b>100%</b>

## I NUMERI IN SINTESI

### Anno 2016

AVVIAMENTI: **6.206** CESSAZIONI: **6.238** SALDO: **-32**

### AVVIAMENTI 2016

**CONTRATTI:** Tempo Determinato (**36%**) e Somministrazione (**33%**)

**SETTORE:** Commercio e servizi (**59%**) e Industria in senso stretto (**33%**)

**PROFESSIONE:** Professioni non qualificate (**39%**)

## Focus Soggetti Avviati e Soggetti Cessati

I soggetti **avviati** nell'anno in analisi sono oltre **24 mila**; il 54% è di genere maschile (oltre 1 mila soggetti), ed il 46% di genere femminile (oltre 11 mila soggetti).

Come è possibile osservare dalla figura sottostante, la quota maggiore di soggetti avviati all'interno del mercato del lavoro, pari al 45% del totale dei soggetti, è presente nella classe di età giovane 20-34 anni, a conferma del fatto che la popolazione maggiormente mobile nel mercato del lavoro è costituita prevalentemente da giovani. Anche la classe di età 35-49 anni presenta una quota significativa di soggetti avviati, pari al 35%, del totale dei soggetti considerati. Si segnala inoltre che gli avviati sono per l'81% di cittadinanza italiana e per il restante 19% di cittadinanza straniera.

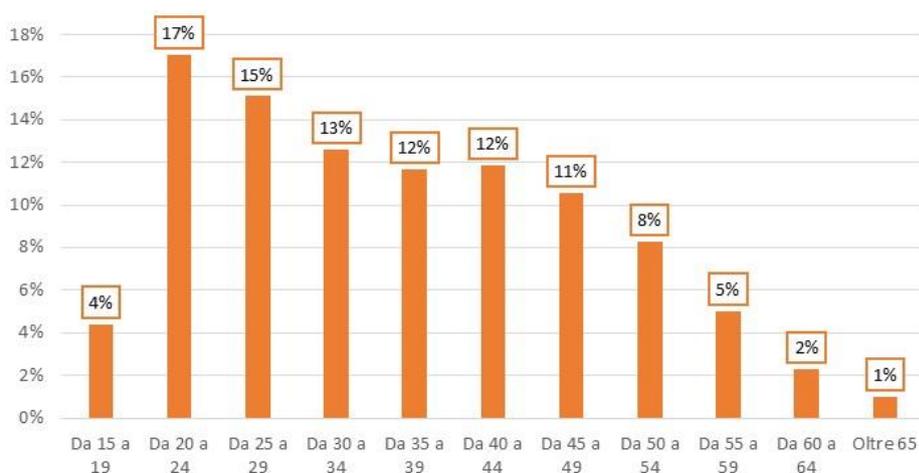


Figura 19 - Soggetti avviati per classe di età, Anno 2016

Dall'analisi dei soggetti avviati per numero di avviamenti si osserva una prevalenza di soggetti che possiedono un unico avviamento, con una quota pari al 78% sul totale dei soggetti avviati (oltre 19 mila); segue una quota pari al 15% di soggetti con due avviamenti.

Tabella 13 – Soggetti Avviati per numero di avviamenti, Anno 2016

Numero di avviamenti	Avviati	Quota %
1	19.056	78%
2	3.731	15%
3	1.004	4%
4	340	1%
5	120	0%
Oltre 5	206	1%
<b>Totale</b>	<b>24457</b>	<b>100%</b>

L'indice di rotazione, calcolato come rapporto tra avviamenti e soggetti avviati, permette di stimare il numero medio di avviamenti per ciascun avviato: in questo caso l'informazione viene stratificata per settore di attività economica.

Nell'anno 2016 il settore *Costruzioni* con un valore dell'indice di rotazione pari a **1,1** presenta meno turnover, al contrario del settore *Industria in senso stretto* con un valore dell'indicatore pari a **1,5**, seguono Agricoltura e Commercio e servizi con un valore pari rispettivamente a **1,2** e **1,3**.

Tabella 14 – Indice di Rotazione per settore economico, Anno 2016

Settore	Indice di Rotazione
Agricoltura	1,2
Commercio e servizi	1,3
Costruzioni	1,1
Industria	1,5

I soggetti **cessati** sono circa **25 mila**; il 55% è di genere maschile (circa 14 mila soggetti), ed il 45% di genere femminile (oltre 11 mila soggetti).

Come si osserva dalla figura sottostante, la quota maggiore di soggetti cessati all'interno del mercato del lavoro, pari al 42% del totale dei soggetti, è presente nella classe di età giovane 20-34 anni; anche la classe di età 35-49 anni presenta una quota significativa di soggetti cessati pari al 35%. Inoltre, i soggetti cessati sono per l'82% di cittadinanza italiana e per il restante 18% di cittadinanza straniera.

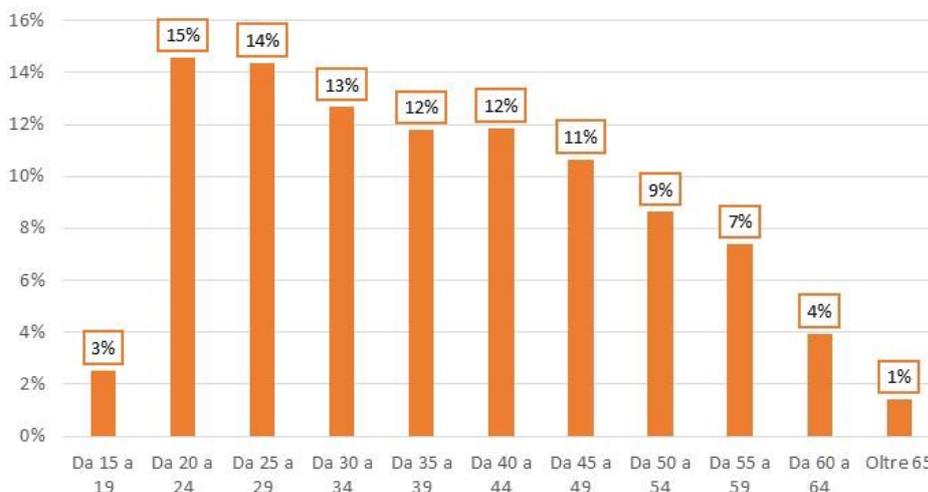


Figura 20 - Soggetti cessati per classe di età, Anno 2016

## I NUMERI IN SINTESI

Anno 2016

**AVVIATI:** 24.457

**CESSATI:** 25.324

### Focus temporale: Anno 2015-Anno 2016<sup>13</sup>

Effettuando un confronto tra le numerosità associate agli eventi relativi all'anno 2016, ed i corrispondenti dati dell'anno 2015, si può osservare una tendenza in calo per tutte le tipologie di evento, fatta eccezione di proroghe contrattuali. Complessivamente le comunicazioni obbligatorie registrano un calo del 4,2%, corrispondente in valore assoluto a una perdita di oltre 3 mila unità; in particolar modo gli avviamenti calano del 6% circa, corrispondente in valore assoluto a oltre 2 mila unità in meno, mentre per le cessazioni il calo è di circa 1.5 mila unità.

Tabella 15 – Eventi a confronto, Anno 2015-Anno 2016

Evento	Anno 2015	Anno 2016	Differenza assoluta 15-16	Variazione 15-16
Avviamenti	35.211	33.116	-2.095	-5,95%
Cessazioni	34.690	33.202	-1.488	-4,29%
Proroghe	8.158	8.848	690	8,46%
Trasformazioni	4.003	3.443	-560	-13,99%
<b>Totale</b>	<b>82.062</b>	<b>78.609</b>	<b>-3.453</b>	<b>-4,21%</b>

Di seguito l'attenzione viene posta al confronto tra le dinamiche degli eventi Avviamento e Cessazione all'interno degli anni osservati suddivisi per trimestre.

Nella figura sottostante viene rappresentato l'andamento degli avviamenti e si osserva una superiorità delle numerosità associate all'anno 2015 in tutti i trimestri osservati, ad eccezione del terzo trimestre in cui i due anni sono pressoché equivalenti.



Figura 21 - Avviamenti per trimestre, Anno 2015-Anno 2016

<sup>13</sup> Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

Anche per le cessazioni l'anno 2015 mostra numerosità sempre superiori rispetto all'anno precedente; per questo evento la distanza maggiore si registra nel primo trimestre (oltre 700 cessazioni in più nel 2015 rispetto al 2016).



Figura 22 - Cessazioni per trimestre, Anno 2015-Anno 2016

Dall'analisi delle quote di avviamenti per tipologia contrattuale si osserva dal 2015 al 2016 un calo significativo per la tipologia Tempo Indeterminato (passa dal 28% al 22%); cala di un punto percentuale il Lavoro a progetto che passa dal 4% al 3%. Al contrario per tutte le restanti tipologie contrattuali la quota risulta in aumento nel passaggio dal 2015 al 2016, ed in particolar modo per la Somministrazione passa dal 22% al 26%<sup>14</sup>.

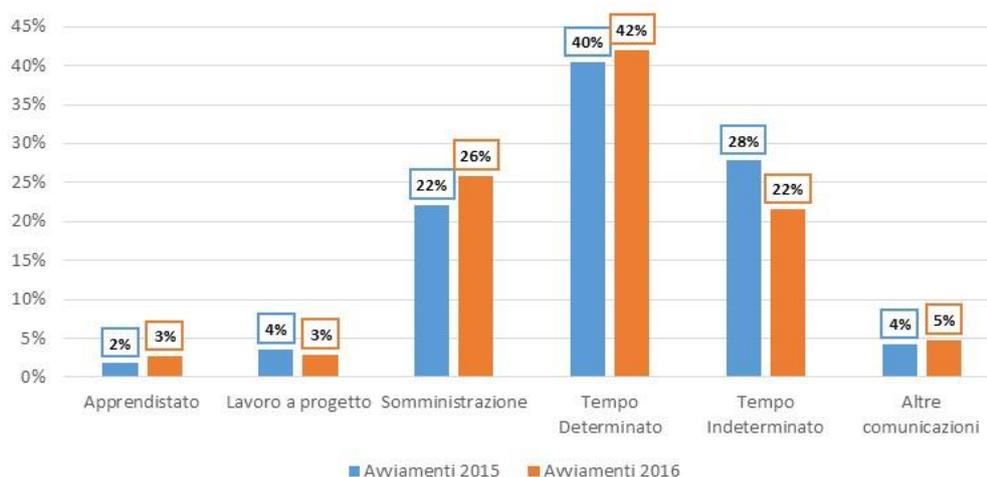


Figura 23 - Avviamenti per tipologia contrattuale, Anno 2015-Anno 2016

Dall'analisi delle quote di avviamenti per settore di attività economica dall'anno 2015 all'anno 2016 si osserva per il Commercio e servizi un aumento della quota, che

<sup>14</sup> Dall'analisi vengono esclusi i dati mancanti relativi alla tipologia contrattuale.

passa dal 60% al 61%; al contrario per l'Industria in senso stretto la quota cala passando dal 34% al 33%. Per i due restanti settori la quota resta invariata dal 2015 al 2016.

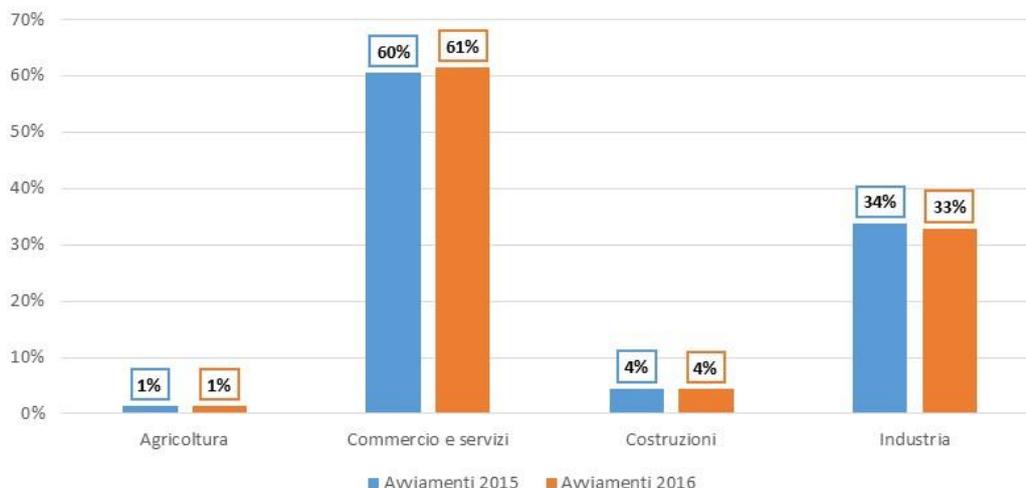


Figura 24 - Aviamenti per settore di attività economica, Anno 2015-Anno 2016

Infine, dall'analisi delle quote di avviamenti per professioni dall'anno 2015 all'anno 2016, si osserva un aumento per **Professioni non qualificate** che passano dal 21% al 22% e **Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi** che passano entrambe dal 19% al 21%; anche per le **Professioni tecniche** si osserva un aumento di un punto percentuale (passano dal 9% al 10%).

Al contrario per **Artigiani, operai specializzati e agricoltori** (dal 14% al 13%) e **Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio** (dal 12% al 10%) si registra un calo della quota associata ad avviamenti. Per le restanti professioni le quote di avviamenti restano invariate dal 2015 al 2016<sup>15</sup>.

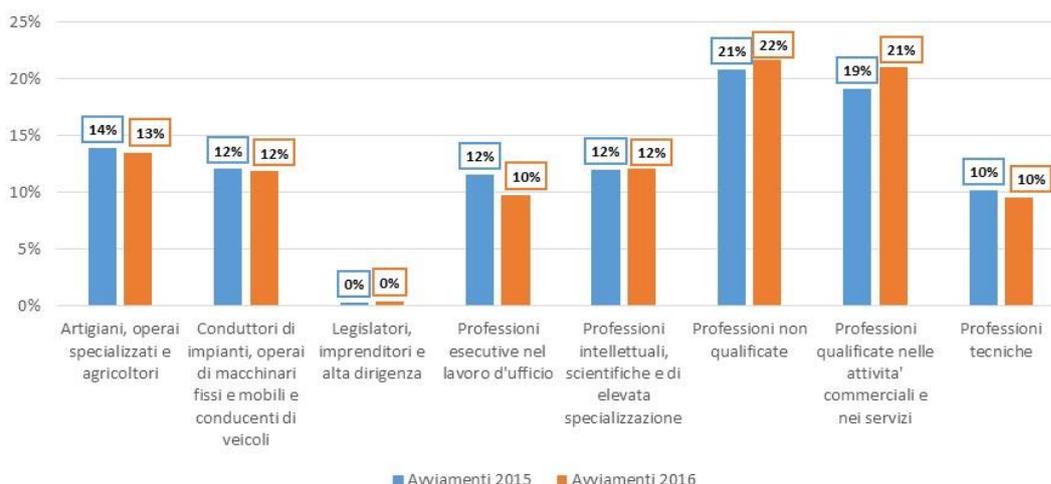


Figura 25 - Aviamenti per professione, Anno 2015-Anno 2016

<sup>15</sup> Dall'analisi vengono esclusi i dati mancanti sulla professione.

## Box Eventi Giornalieri

Il Box sottostante riporta una breve descrizione degli eventi giornalieri, ed in particolar modo questo fenomeno viene descritto dettagliando l'informazione per settore economico, sezione di attività economica, contratto e qualifica professionale.

### Box I: Eventi giornalieri

Per evento giornaliero si intende un evento che dura fino a due giorni lavorativi. Complessivamente, nel periodo osservato, gli eventi giornalieri sono pari a oltre 8 mila unità, di cui si evidenzia una netta predominanza nel settore Commercio e servizi con una quota pari all'80%, a cui segue l'Industria in senso stretto con il restante 20%.

Nel **Commercio e servizi**, i sotto-settori che effettuano il maggior numero di eventi giornalieri, risultano essere "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" e "Istruzione"; complessivamente effettuano il 75% degli eventi giornalieri del settore in analisi.

Analizzando le figure professionali e le tipologie contrattuali impiegate per effettuare tali avviamenti, si rileva per il sotto-settore "Istruzione" che la figura professionale maggiormente soggetta ad avviamenti di tipo giornaliero è **Insegnante di scuola materna**, avviata sostanzialmente con contratto a Tempo Determinato (97%).

Nel sotto-settore "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" le figure predominanti sono **Camerieri** e la tipologia contrattuale impiegata per gli eventi di tipo giornaliero risulta essere la Somministrazione (52%).

Infine, per il sotto-settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" la figura professionale con il maggior numero di eventi di durata inferiore o uguale a due giorni è **Commesso** e la Somministrazione con una quota pari al 92% risulta essere la tipologia contrattuale più utilizzata.

## *Appendice – Aggiornamento dei dati*

Nel corso dell'anno 2014 è stata effettuata una revisione complessiva del caricamento delle Comunicazioni Obbligatorie presenti sul nodo nazionale: l'analisi ha evidenziato la presenza di diverse comunicazioni, riferite a tutto l'arco temporale dal 2008 al 2014, non caricate a causa di errori di trasmissione e di comunicazione tra i nodi della rete nazionale. Pertanto è stato previsto un nuovo caricamento massivo dei dati a partire dall'anno 2008 che ha consentito di integrare le comunicazioni mancanti. Tale intervento ha comportato l'aggiornamento dei dati precedenti l'anno 2014 che, pur non modificando sostanzialmente i trend complessivi, ha modificato i valori riferiti allo storico dei dati. Di conseguenza eventuali scostamenti rispetto ai rapporti degli anni precedenti sono da imputarsi a un maggior livello di qualità e completezza del dato caricato.

## *Glossario – Comunicazioni Obbligatorie*

### *Comunicazioni*

**Comunicazioni obbligatorie:** Comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

**Eventi:** Elemento base su cui si fonda il modello dei dati. Sono suddivisi in: Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni, Proroghe. Ognuno di essi è di norma caratterizzato da una data d’inizio, ed eventualmente da una data di fine.

**Avviamento:** Instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

**Cessazione:** Termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

**Proroga:** Prolungamento, oltre i termini previsti, di un rapporto di lavoro a termine o comunque di durata temporanea (es. co.co.pro). Si verifica allorché il rapporto venga prolungato oltre il termine stabilito inizialmente, senza che sia intervenuta una trasformazione del rapporto medesimo.

**Trasformazione:** Si ha trasformazione solo nei casi espressamente indicati dalla norma, allorché il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso: da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato.

**Rapporto di lavoro:** Tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti (ad esempio la filiera avviamento, proroga, trasformazione, cessazione), concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro. Il rapporto rappresenta il massimo livello di aggregazione degli eventi e il punto di partenza per tutte le aggregazioni successive.

**Avviati:** Individui soggetti ad avviamento; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più avviamenti.

**Cessati:** Individui per cui si conclude un rapporto di lavoro, in seguito a una possibile serie di motivazioni; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più cessazioni.

**Classificazione Professioni CP2011:** A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2011, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations - Isco08. La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali.

## ***Forme contrattuali***<sup>16</sup>

**Apprendistato:** Rapporto di lavoro con cui un datore di lavoro si impegna a formare l'apprendista fino a farlo diventare un lavoratore qualificato, occupandolo in attività lavorative. Nel D.lgs n. 276/2003 vengono distinti tre tipi di contratto di apprendistato:

- Apprendistato per l'espletamento del diritto/dovere di istruzione e formazione. E' riservato agli studenti con almeno 15 anni di età, ha durata non superiore ai 3 anni ed è finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale.
- Apprendistato per il conseguimento di una qualifica attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale. Il monte ore di formazione all'interno di tale percorso non può essere inferiore a 120 ore annue e la formazione effettuata va registrata nel libretto formativo. Riguarda i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni.
- Apprendistato diretto all'acquisizione di un diploma o all'alta formazione. Può essere attivato per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni per il conseguimento di un titolo secondario o di alta formazione

**Contratto di Somministrazione:** Consiste in un accordo commerciale concluso fra due soggetti, uno denominato "utilizzatore" e l'altro "somministratore". Grazie a questo accordo, il somministratore (che deve possedere la prescritta autorizzazione per la fornitura professionale di manodopera) assume i lavoratori e li mette a disposizione dell'utilizzatore per esigenze professionali di carattere continuativo o limitato nel tempo. La dipendenza del lavoratore dal somministratore può essere a tempo determinato o indeterminato.

**Lavoro a progetto:** Può essere definito come un rapporto di collaborazione coordinata continuativa (il vecchio co.co.co.) prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione.

Deve essere riconducibile a uno o più progetti specifici, determinati dal committente, che vengono gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, in coordinamento con l'azienda committente e indipendentemente dal tempo impiegato.

**Tempo Determinato:** Tipo di contratto di lavoro nel quale la data di scadenza viene stabilita all'atto della stipula del contratto stesso.

---

<sup>16</sup> Fonte: <http://www.lavoro.gov.it/>

**Tempo Indeterminato:** Per contratto a tempo indeterminato si intende un rapporto di lavoro che, a seguito di un periodo di prova, si trasforma in assunzione senza scadenza. Il contratto stabilisce le condizioni della prestazione lavorativa. Con esso sono stabiliti i diritti e gli obblighi degli imprenditori e dei lavoratori.

# Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro

Provincia di Lecco

## *Nota Metodologica*

## ***Nota metodologica – Elaborazione Dati***

### **Dati analizzati**

Le informazioni presentate nel presente rapporto derivano dall'elaborazione dei dati delle comunicazioni obbligatorie riguardanti eventi verificatisi nel periodo in analisi: non sono incluse le comunicazioni ricevute riferite ad eventi al di fuori del periodo di competenza.

Nell'ambito delle comunicazioni sono stati identificati i quattro sotto-tipi: Avviamento, Proroga, Trasformazione, Cessazione. Le comunicazioni aventi sotto-tipo diverso o errato non sono state utilizzate per l'analisi.

### **Cenni di metodologia di trattamento**

Il processo di trattamento può essere descritto attraverso tre fasi che di seguito vengono descritte nelle loro caratteristiche peculiari:

1. Fase di caricamento
2. Fase di filtro
3. Fase di trattamento

#### **1 - Fase di caricamento**

Nella fase di caricamento vengono caricate **tutte** le Comunicazioni Obbligatorie fornite dal nodo regionale indipendentemente dalla provincia di provenienza o di riferimento. Le Comunicazioni Obbligatorie vengono fornite in formato XML<sup>17</sup> secondo standard ministeriali ed in seguito parserizzate in modo da consentirne il caricamento in banca dati. Al momento del caricamento per massimizzare le informazioni disponibili non vengono applicati i vincoli formali previsti dal modello XML. Nel corso della fase di caricamento vengono applicate le transcodifiche necessarie a ricondurre i dati alle classificazioni ministeriali attualmente in uso (esempio il passaggio dalla classificazione Atecofin 2004 alla classificazione Ateco 2007) e viene attuata una prima fase di

---

<sup>17</sup> *Extensible Markup Language*

deduplica sia dal punto di vista fisico, eliminando le comunicazioni aventi lo stesso identificativo, sia dal punto di vista logico, eliminando le comunicazioni dello stesso tipo riferite allo stesso soggetto, alla stessa azienda ed aventi la stessa data.

Inoltre in questa fase vengono criptati i dati riferiti alla Partita Iva dell'impresa ed il Codice Fiscale del soggetto, attraverso la procedura di anonimizzazione delle informazioni (algoritmo di hashing irreversibile)<sup>18</sup>.

## 2 - Fase di filtro

Al termine della fase di caricamento delle Comunicazioni Obbligatorie prima di procedere al loro trattamento vengono selezionate solo le comunicazioni di pertinenza regionale, cioè:

- Comunicazioni aventi la sede operativa dell'azienda in regione
- Comunicazioni aventi il domicilio del lavoratore in regione

I due vincoli vengono applicati in alternativa ed è quindi sufficiente che solo uno di essi venga rispettato affinché la comunicazione venga elaborata.

## 3 - Fase di trattamento

La fase di trattamento è finalizzata alla verifica della coerenza delle Comunicazioni Obbligatorie pervenute ed eventualmente dove possibile alla loro correzione. Per poter garantire la consistenza delle comunicazioni è necessario analizzare contemporaneamente tutte le comunicazioni riferite al medesimo lavoratore in modo da verificarne la corretta successione nel corso della carriera. Ad esempio un avviamento deve essere sempre preceduto dalla cessazione del rapporto precedente o una proroga deve essere sempre preceduta dal relativo avviamento.

Nel corso di questa verifica vengono inoltre generate, dove possibile, le comunicazioni mancanti: ad esempio per i contratti che non prevedono l'obbligatorietà della comunicazione della cessazione, viene generata una cessazione prevista solo nel caso in cui non sia pervenuta prima la comunicazione della cessazione anticipata. Nel seguito vengono descritte alcune delle principali casistiche di intervento che si possono riscontrare in banca dati; tale trattazione non è esaustiva di tutte le casistiche previste ma solo esemplificativa delle metodologie applicate.

### i. Generazione di avviamenti

Un **avviamento** può essere generato nel caso in cui:

- Sia pervenuta una cessazione non preceduta dal relativo avviamento

<sup>18</sup> Nel linguaggio scientifico, l'hash è una funzione univoca operante in un solo senso (ossia, che non può essere invertita), atta alla trasformazione di un testo di lunghezza arbitraria in una stringa di lunghezza fissa, relativamente limitata

- Sia pervenuta una proroga non preceduta dal relativo avviamento
- Sia pervenuta una trasformazione non preceduta dal relativo avviamento

## ii. Generazione di cessazione

Una **cessazione** può essere generata nel caso in cui:

- Un avviamento sia seguito da un altro avviamento con una azienda diversa
- Non sia pervenuta una cessazione di un contratto

## iii. Cancellazione di avviamenti e cessazioni

Un avviamento può essere eliminato nel caso in cui sia presente un avviamento precedente con la stessa azienda, riportante la stessa tipologia contrattuale e la stessa modalità di lavoro.

Mentre una cessazione può essere eliminata nel caso in cui:

- Sia presente una cessazione precedente che ha già portato alla chiusura del relativo rapporto di lavoro
- Si tratti di una cessazione prevista preceduta dalla cessazione effettiva